

In occasione della 6ª edizione del Bee Natural Festival, il Comitato Organizzatore e l'Associazione Culturale Montanari Bertoniani sono lieti di invitarvi a partecipare al Convegno **“Al confine con le api. L'ignoto da esplorare”** che si terrà nei giorni 3 e 4 Agosto 2024 presso il Beediversity Park a Montebello di Bertona, nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

L'evento è organizzato con il contributo e la collaborazione di: Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, Comune di Montebello di Bertona, World Biodiversity Association onlus, Bioapi, WWF Italia, Riserva Naturale Regionale Lago di Penne, RadioApi24, Vola Volè, Resilient Bee Project, Life 4 Pollinators e Pronubio.

Il convegno **“Al confine con le api. L'ignoto da esplorare”** sarà un appuntamento unico e stimolante per approfondire tematiche attuali ed emergenti legate alla conservazione degli impollinatori e della biodiversità. Particolare attenzione verrà posta su quelle che sono le nuove prospettive e iniziative per il futuro, le problematiche attuali e le inderogabili sfide per una apicoltura sostenibile.

Il Convegno si terrà in lingua italiana/inglese e affronterà quattro tematiche principali:

1. Il restauro ambientale nel ripristino della biodiversità

Il cambiamento nell'uso del suolo e la conseguente modificazione degli habitat hanno rappresentato una delle cause principali di degradazione degli ecosistemi, contribuendo alla perdita di biodiversità. Negli ultimi decenni la consapevolezza delle conseguenze legate a tali cambiamenti ambientali e alla perdita di biodiversità è cresciuta notevolmente, portando all'approvazione della Legge sul ripristino della natura (**“Nature Restoration Law”**) da parte del Parlamento Europeo nel febbraio del 2024. Ad oggi l'obiettivo comune è quello di identificare adeguate strategie di gestione e di restauro degli habitat per ripristinare le funzioni ecosistemiche e le interazioni tra gli organismi.

2. L'impatto del “beewashing” sulla salvaguardia delle api

La problematica legata al globale declino degli impollinatori è diventata ormai da anni una questione ambientale di grande importanza e preoccupazione tanto da suscitare un crescente interesse da parte di politici, scienziati, associazioni ambientaliste, media e cittadini verso questioni legate ad azioni di conservazione e sostegno delle api. In questo contesto hanno sempre più preso campo iniziative, alle quali ci riferiamo con il termine **“beewashing”**, che affermano di essere a favore dell'ambiente e di sostenere la lotta al declino delle popolazioni di api senza la dovuta diligenza o supporto scientifico. Tali iniziative sono diventate ad oggi una dilagante ed emergente strategia di marketing adottata da numerose aziende per promuovere prodotti e servizi, strategia di marketing che rappresenta una preoccupante minaccia agli sforzi, compiuti e in atto, per conservare le api selvatiche in declino e promuovere la loro salute.

3. Bee-technologies

L'uomo da sempre prende ispirazione dalla natura per cercare le soluzioni più adatte per soddisfare le esigenze quotidiane o per rendere più funzionali alcuni processi o prodotti. Questo approccio viene definito biomimesi, termine coniato nel 1960. La biomimesi è una disciplina che studia e imita i processi biologici e biomeccanici della natura e degli esseri viventi come ispirazione per il progresso delle attività e tecnologie umane. In questo ambito, anche le api e altri insetti impollinatori hanno fornito all'uomo preziose fonti di ispirazione per la creazione di materiali innovativi, strumenti tecnologici, algoritmi e tanto altro.

Lo sviluppo tecnologico ha a sua volta rappresentato un importante strumento innovativo a supporto delle politiche di tutela e conservazione della biodiversità. La tecnologia è ormai entrata a far parte da anni del settore apistico in risposta ad una chiara esigenza di migliorare la gestione del lavoro in apiario e di conseguenza anche il benessere delle api. La sua applicazione trova tuttavia anche ampio spazio nel settore apidologico dove l'utilizzo di sensori, della bioacustica e dell'intelligenza artificiale rappresentano un utile strumento di indagine, di monitoraggio e di supporto ad azioni di gestione e conservazione.

4. Le nuove sfide dell'apicoltura

Il mondo apistico si trova ad affrontare sempre nuove sfide di rilevanza globale quali i cambiamenti climatici, le imprevedibilità del mercato del miele, l'arrivo di predatori e parassiti alieni come la *Vespa velutina* e l'*Aethina tumida*. Tra tutte emerge la grande sfida della tutela genetica dell'ape da miele, sempre più necessaria a fronte di una attuale e progressiva erosione genetica di questa specie e delle entità sottospecifiche autoctone. Anche il concetto di benessere animale esteso all'apicoltura non può più essere nascosto sotto il tappeto. Oggi sempre più consumatori sono attenti alle questioni etiche e pertanto, anche l'allevamento delle api dovrebbe essere condotto nel rispetto del benessere delle singole colonie. A fronte di un'apicoltura che si pone tra localismi e globalizzazione e che vede le api giocare un ruolo fondamentale come strumento di misura nell'approccio "ONE HEALTH", risulta sempre più necessaria l'elaborazione e messa a punto di nuovi strumenti e approcci multidisciplinari per la valutazione della sostenibilità (ambientale, produttiva ed economica) dell'allevamento apistico e del benessere delle api.

Un'ulteriore sfida pone l'apicoltura come attività ideale nello sviluppo e nell'attuazione di progetti di carattere sociale quali programmi terapeutici per persone con disabilità e percorsi di formazione con finalità inclusive. Tali attività costituiscono l'occasione di uno sviluppo sia personale che collettivo, rappresentando allo stesso tempo pratiche educative esemplari per la crescita della consapevolezza ambientale.

COME PARTECIPARE:

La partecipazione al Convegno è gratuita.

Gli Autori che intendono presentare un contributo sono invitati a iscriversi tramite [questo link](#) e inviare i propri contributi entro e non oltre il 31/05/2024

COME PREPARARE E INVIARE I PROPRI CONTRIBUTI:

Gli abstract dovranno essere redatti utilizzando il template scaricabile con [questo link](#), specificando l'intenzione di sottoporre il contributo sotto forma di comunicazione orale o poster e salvati con l'estensione: Cognome Nome Autore presentante il contributo.doc/.docx.. La presentazione dei contributi dovrà avvenire tramite posta elettronica al seguente indirizzo bnf@beeodiversitypark.com specificando in oggetto alla mail il titolo del convegno "**Al confine con le api. L'ignoto da esplorare**".

Ciascun Autore potrà inviare al massimo 2 presentazioni orali e 2 poster. Il Comitato Scientifico si riserva di selezionare i contributi orali sulla base del numero di richieste, dell'originalità del contributo, della completezza dell'abstract e della sua pertinenza alle tematiche del convegno. In caso di non inserimento nelle sessioni orali i contributi saranno comunque ammessi nella sessione poster. L'accettazione dei contributi sarà comunicata entro il 1/07/2024.

Linee guida per la stesura degli abstract:

Lingua: Italiano o Inglese

Formato file: Word.docx/.doc

Titolo: carattere Times New Roman corpo 12, centrato e in neretto

Cognome e nome degli Autori: Times New Roman corpo 11 maiuscolo, centrato

Affiliazioni Autori: Times New Roman corpo 10, centrato

Testo: carattere Times New Roman corpo 10, giustificato

Parole: max 3.000 caratteri spazi inclusi – Titolo, elenco degli autori e affiliazioni non sono inclusi nel conteggio

Interlinea: 1.0

Gli abstract dovranno chiaramente presentare lo scopo del lavoro, le metodologie utilizzate, i risultati ottenuti, e le ricadute sulla tematica.

Linee guida per la realizzazione dei poster:

I poster dovranno essere redatti utilizzando il template che sarà fornito sulla pagina del convegno a seguito dell'accettazione dei contributi.

Lingua: Italiano o Inglese

Dimensioni: 70x100 cm

Font: Time New Roman

Per i partecipanti iscritti al convegno è previsto il rilascio di un attestato di partecipazione che sarà inoltrato via mail al termine del convegno.

Comitato Scientifico e Organizzatore: Antonio Felicioli, Paolo Fontana, Marta Galloni, Marco Valentini, Chiara Benedetta Boni, Francesca Coppola, Gianni Crescia, Edoardo Orofino, Nicola Tormen, Giorgio Davini